

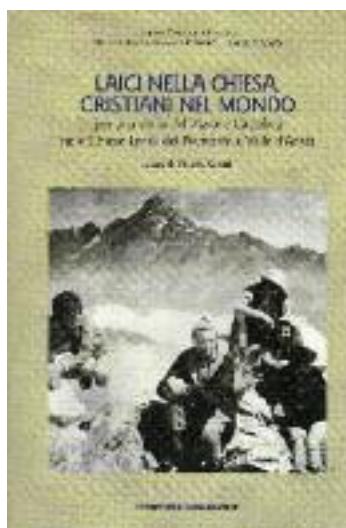
Memoria e futuro, per un paese migliore

di Paolo Acanfora

Un volume costruito tra storia e memoria – due momenti molto diversi che vanno sempre tenuti distinti nel loro diverso valore e significato – che vuole essere una risorsa utile a chiunque si avventuri nella storia del cattolicesimo italiano del Novecento dell'area piemontese e valdostana. Si tratta di *Laici nella Chiesa, cristiani nel mondo. Per una storia dell'Azione cattolica nelle chiese locali del Piemonte e della Valle d'Aosta*, a cura di V. Rapetti, Editrice impressioni grafiche (Aqui Terme), pubblicato nel 2010.

È una storia locale fatta di “molte storie” ma capace anche di restituire una dimensione universale. È questa, d'altronde, come sottolinea lo storico Alberto Monticone (già presidente nazionale di Ac), la peculiarità dell'Azione cattolica, impegnata a coniugare «l'universalità della missione con la specificità dell'ambito territoriale».

Il libro offre una buona articolazione in sezioni. Dai contributi specialistici dedicati al “fare memoria”, fondamentale nel suo valore associativo e di cittadinanza, si passa ai sintetici ed efficaci profili biografici delle personalità più significative del cattolicesimo piemontese e valdostano, sino alle “micro-storie” diocesane che restituiscono un profilo ricco e variegato dell'Azione cattolica in quelle aree della nazione. La sezione finale è invece dedicata a una preziosa ricognizione bibliografica e archivistica, molto utile per chiunque volesse



intraprendere un percorso di ricerca sulla storia dell'associazione sia a livello locale che nazionale. Arricchisce la pubblicazione un cd allegato, che presenta numerosi contenuti video.

La ricca sezione dedicata alle persone che hanno fatto la storia dell'Ac nelle due citate regioni settentrionali è una sorta di piccolo dizionario critico che accomuna personalità di grande rilievo come padre Enrico di Rosavenda, Pier Giorgio Frassati o Luigi Gedda con figure apparentemente minorita-

rie ma che hanno lasciato un segno importante nella vita associativa. Brevi bozzetti sono poi dedicati ad alcuni protagonisti che dall'Azione cattolica sono arrivati alla partecipazione attiva ai lavori dell'Assemblea costituente incaricata di redigere la nuova Costituzione repubblicana: dai sindacalisti Giulio Pastore e Giuseppe Rapelli (diversissimi per idee e temperamento) all'ex-presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, sino a uomini di governo come Pier Carlo Restagno e, soprattutto, Giuseppe Pella. Si tratta, dunque, di una operazione associativa ed editoriale che mira a restituire un pezzo importante di storia del movimento cattolico italiano in regioni che hanno contribuito a segnare la vita politica, culturale, economica e sociale della nazione per tutto l'arco del Novecento. Ma soprattutto vuole essere un momento di riflessione che evidenzia il valore di una presenza religiosa e culturale di un'associazione come l'Azione cattolica che aspira ancora a essere una protagonista attiva nella vita comunitaria e territoriale, portatrice di un progetto per il futuro della nazione. 

Un libro dedicato all'Azione cattolica del Piemonte e Valle d'Aosta ripercorre i fili della storia associativa. Senza dimenticare il contributo dato dall'Ac alla costruzione del bene comune per un'Italia diversa